

Prenderci gusto

di Paola Bergami



Quando la vita missionaria mi ha portato vent'anni fa (un bel po' di tempo, vero?) ad andare nella nostra comunità di Olavarría (Argentina), mi sono trovata subito "a casa". La gente: meravigliosa, accogliente, fraterna, comprensiva, capace di condividere sia a li-

vello materiale che spirituale e umano. Non ho fatto fatica ad ambientarmi. Ma... permettetemi un dettaglio "terra terra": facevo tanta fatica a mangiare "el zapallo", la zucca! Dalle mie parti non eravamo soliti consumarla. Invece, lì, come in tante parti del mondo, è un alimento comune, tra l'altro molto nutriente. Così, quando non davo troppo nell'occhio, la scansavo e quando invece il rifiutarla sarebbe stato troppo evidente ne prendevo un pochino.

Non so dire in quanto tempo, ma sicuramente meno di quello che avrei immaginato, mi sono ritrovata a non evitare più quella dolce polpa arancione, ma a mangiarla con gusto. Mi piaceva! E mi piace ancora. Molto.

I gusti possono cambiare. Non solo nei confronti del cibo, ma di tutte le componenti della vita. Questo cambio, però, non avviene dalla sera alla mattina. Per "prenderci gusto" a qualcosa si incomincia piano piano. Se ne vede prima la positività e necessità, si decide di provarci e, con l'indispensabile costanza, si arriva a gustarne il sapore e gli effetti. È così per un lavoro, per uno sport o esercizio fisico. Ed è così per il nostro carattere: possiamo pian piano orientarlo e formarlo agli atteggiamenti positivi, che fanno bene a noi stessi e agli altri.

Pensiamo alla virtù della gentilezza. Che pace dona al cuore ricevere una risposta, una parola gentile! E che pace ci ritorna nel cuore

quando siamo noi che ci esprimiamo con gentilezza e percepiamo che l'altra persona lo ha gradito. Non è facile essere sempre gentili, soprattutto se "gli altri" non lo sono, ma provandoci e riprovandoci ne otteniamo il gusto, e diventerà una bellissima abitudine di cui non potremo più fare a meno.

La ripresa dell'anno sociale può essere una occasione per provarci. Sarà anche l'opportunità di rendere più sereno il mondo in cui viviamo e che, di gentilezza, ne ha proprio e più che mai bisogno. ●

